

Parrocchia di Cavagnolo

Ricordo mensile del  
**Ven. CASIMIRO BARELLO**



*"In questo è glorificato il Padre mio:  
che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli" (Gv 15,8)*

# **ROSARIO MEDITATO**

## **CANTO**

Spirito Santo, santo è il tuo nome  
Riempi i nostri cuori, riempili di te.

Tu sei l'acqua viva, fonte che dà vita  
Riempimi d'amore, vivi dentro me!

**Nel primo mistero gaudioso  
ricordiamo l'annuncio dell'Angelo a Maria**

Dal Salmo responsoriale della Messa di oggi (Sal 45,2-3):

*"Dio è per noi rifugio e fortezza  
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.  
Perciò non temiamo se trema la terra,  
se vacillano i monti nel fondo del mare".*

Per Casimiro, Dio era veramente rifugio e aiuto infallibile nelle angosce. Aveva sperimentato che il nostro Dio è un Dio che salva. Per questo aveva investito tutta la sua vita per farlo conoscere.

Dice Papa Francesco: "Chi si lascia salvare da Gesù è liberato dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia. Si entra nella Resurrezione".

Preghiamo con parole nostre.

*Padre Nostro...*

**CANTO**

Il Signore - Il Signore  
è la mia forza - è la mia forza  
è il mio scudo!  
Ha confidato in Lui il mio cuore  
e io sono stato soccorso  
perciò il mio cuore esulta:  
lo celebrerò, lo celebrerò,  
lo celebrerò col mio canto!

**Nel secondo mistero gaudioso  
ricordiamo la visita di Maria a Santa Elisabetta**

Dal Salmo Responsoriale della Messa di domani (Sal 33,2-3):

*"Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio del Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano".*

Casimiro non aveva pudore della sua fede, non nascondeva la sua relazione stretta con Gesù. "Io desidero che tutti conoscano Dio, lo amino e lo servano": era il suo unico e totalizzante desiderio.

E noi?

Casimiro ci fa mettere in discussione il nostro rapporto con Dio.

Preghiamo con parole nostre.

*Padre Nostro...*

**CANTO**

Ti esalto Dio mio re,  
canterò in eterno a Te.  
Io voglio lodarti, Signor,  
e benedirti, Alleluia.

Il Signore è degno di ogni lode,  
non si può misurar la sua grandezza.  
Ogni vivente proclami la sua gloria,  
la sua opera è giustizia e verità.

**Nel terzo mistero gaudioso ricordiamo  
la nascita di Gesù Bambino nella Grotta di Betlemme.**

Ancora dal Salmo 33 (Sal 33,16.18):

*"Gli occhi del Signore sui giusti,  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.  
Gridano e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce".*

Dice Gesù: *"Venite a me voi che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro"* (Mt 11,28).

Dopo la Pentecoste è sempre stato così: tutti quelli che hanno avuto un incontro forte con Gesù non possono fare a meno di parlare di lui. Quell'incontro ha dato un senso nuovo alla loro vita, un rivolgimento totale, con una certezza assoluta: l'esperienza di essere Suoi, di esser stati posti in salvo, al sicuro.

Così è stato anche per Casimiro: non poteva non parlare di Lui, anzi, era la sua stessa vita che ne parlava. E Gesù dimostrava tangibilmente di essere con lui, in lui. La vita di Casimiro, la sua testimonianza, venivano autenticate con i miracoli.

Don Giovan Battista Semino, suo padre spirituale, scrisse che "Dio ha voluto privilegiare Casimiro del dono dei miracoli in vista della missione che gli aveva affidato: ridestare le genti dall'indifferenza verso le cose dello spirito".

Casimiro aveva infatti il compito di "ridestare dal letargo dell'indifferenza per la religione e dal soverchio amore alle terrene cose".

Casimiro, risveglia anche noi dall'indifferenza e dal letargo della fede.

*Padre Nostro...*

## **CANTO**

Ti amo Signor a Te elevo la voce  
per adorarti con tutta l'anima mia.  
Gioisci mio Re si ralleghi il mio cuor,  
dolce Signor e divin Redentor.

**Nel quarto mistero gaudioso  
ricordiamo la presentazione di Gesù Bambino al Tempio.**

Dal Salmo Responsoriale di giovedì (Sal 118,89-90a):

"Per sempre, o Signore, la tua Parola è stabile nei cieli.  
La tua fedeltà di generazione in generazione".

Diceva Gesù ai suoi - e continua a dirlo anche a noi oggi: "*Voi siete la luce del mondo. Risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei Cieli*" (Mt 5,14-16).

La breve vita di Casimiro fu un'irruzione della luce di Dio. Dove Casimiro fu accolto ci fu grazia. Ed è così anche oggi. Lo sanno bene gli Spagnoli che lo amano.

Preghiamo con parole nostre.

*Padre Nostro...*

## CANTO

Il tuo raggio d'amore risplende.  
Nelle tenebre, sì, risplende.  
Gesù luce del mondo c'illumina,  
liberi in Verità Lui ci guida  
Splendi su me, splendi su me.

Splendi Gesù, riempi il mondo con la tua gloria  
O Spirito, vieni e infiamma i cuor!  
La grazia tua spandi su tutte le nazioni  
La tua Parola è una luce per noi!

**Nel quinto mistero gaudioso  
ricordiamo il ritrovamento di Gesù tra i Dottori del Tempio.**

Ancora dal Salmo 118 (Sal 118,135.175):

*"Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo  
E insegnami i tuoi decreti.  
Che io possa vivere e darti lode:  
mi aiutino i tuoi giudizi".*

Accogliere Casimiro e prenderlo come compagno di cammino ci fa incontrare Gesù in un modo nuovo, più personale, perché quel suo "Desidero che tutti conoscano Dio" continua a pulsargli in cuore anche in Cielo.

Gli uomini di Dio, i "Santi", ci sono dati perché facciamo strada insieme e ne interroghiamo la vita.

Dice Papa Francesco: "È di Gesù che la gente ha bisogno, anche se non lo riconosce".

"Essere discepoli di Gesù significa avere la disposizione permanente di portare agli altri l'amore di Gesù, in qualsiasi luogo, nella via, nella piazza, al lavoro, in una strada".

*Gesù dice anche a noi: "Date voi stessi loro da mangiare!" (Mc 6,37).*

Preghiamo per le nostre famiglie, per i nostri amici, per tutti quelli che hanno bisogno di Gesù e non lo sanno.

Casimiro Barello, appoggia la nostra preghiera!

*Padre Nostro...*

## **CANTO**

Salve, Regina, mater misericordiae,  
vita, dulcedo et spes nostra, salve.  
Ad te clamamus exules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.  
Eia ergo, advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.  
Et Iesum, beneditum fructum ventris tui  
nobis post hoc exilium ostende.  
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

**PREGHIERA**  
**AL VENERABILE CASIMIRO BARELLO**

Venerabile Casimiro Barello,  
la tua gioia più grande era stare alla presenza di Dio.  
Tu pregavi e ottenevi aiuti e grazie per molte persone.

Dal Cielo puoi aiutare anche noi,  
perché nella Bibbia è scritto che i fedeli servitori di Dio  
prenderanno parte alla gioia del Padre,  
regneranno con Lui e avranno autorità su molto.

Perciò ti preghiamo, guarda a questa nostra situazione . . .  
*(fare un momento di silenzio per esporre le proprie intenzioni)*  
e intercedi per noi presso Dio.

Casimiro, tu dicevi: "Sì, io pregherò per voi;  
ma ricordatevi che il cuore bisogna darlo tutto al Signore".

Noi ci impegniamo a togliere dal nostro cuore  
tutto quello che dispiace a Dio,  
ma tu ottienici la forza di perdonare, come facevi tu,  
chiunque ci abbia fatto soffrire. Amen.

*Pater, Ave, Gloria*

Padre, glorifica il Venerabile Casimiro Barello  
concedendogli di esaudire le nostre preghiere. Amen.

Con approvazione ecclesiastica – 31 gennaio 2007